

## **Paesaggio Semplice – Cap.42 – Tecniche della Vegetazione Alta**

A cura di **Armando Canti (FiskiOTTO Kid)**

*Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.*

*Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.*

### **La Vegetazione Grande di Alberi Normali**

Io ho definito la vegetazione in base alla grandezza e adesso viene il racconto di quella "Grande"; e qui si parla di alberi, di vario tipo e dimensione, da mettere nel vostro micromondo.

La soluzione più banale è quella di comperarli e di metterli sul Plastico, però a fare così non c'è sugo, son buoni a farlo anche i sassi... eddaii... proviamo a farci qualcosa di più... personale.

Soprattutto perchè non è detto che queste tecniche debbano essere "solo" per gli alberi autocostruiti, anzi, servono anche per migliorare quelli acquistati.

Iniziamo subito dal basso, dalle radici; in molti casi non le vediamo mai, ma se volessimo fare delle belle radici bene in vista, anche di quegli alberi che sono stati "sbarbati" e "divelti" dagli eventi di certe condizioni atmosferiche, come le facciamo?

#### *- Le Radici scoperte alla base dei tronchi*

Adesso vi faccio un gioco... prendete un ciuffino di cotone, "sfilacciatelo" e passatelo sotto al rubinetto dell'acqua e... guardate che forma ha preso... così bianco e bagnato assomiglia ad un ghiacciolo. (...già, potrebbe essere un'idea... invernale)

Invece a noi ci serve una radice affiorante dal terreno; quindi rifacciamo un'altro pezzo di "cotone sfilacciato", lo "sdraiamo" su di un pezzo di carta e con un pennellino, cerchiamo di "dipingerlo" di marrone tenendolo fermo da un lato.

Dovete sapere che quando dipingerete questo "cotone", esso prenderà varie forme a seconda del movimento del pennello, se lo "tirate" in fuori, prenderà forma rettilinea, se lo "spingete" si "piegherà", si "arriccerà", si "alzerà" a seconda della forza che gli date.

Queste "radici di vernice fresca" fatte in casa, si possono usare dappertutto, in qualunque momento; alla base dei tronchi di alberi segati, per alberi già fatti senza radici, per quelle "radici" che spuntano dalle frane, per fare i tronchi delle vigne, o solo per "inselvaticire" le radici "lucide".

#### *- Costruire o Migliorare i Tronchi*

Passeggiando nel bosco troviamo una marea di rametti secchi, di radici affioranti ed anche dei rami più grandini; tutti questi possono essere utilizzati come base per incollarci sopra altri rametti di piante diverse e farsi dei tronchi adatti per i nostri futuri alberi. (...guardateli... con l'occhio... del modellista)

Diciamo che dal vero i tronchi non sono tutti eguali, si parte da quelli dei cipressi di cui si vede solo una piccola base, a quelli degli ulivi che si vedono tutti, e che sono "ingavorchiati", "ritorti", "intorcinati" che sembrano delle radici messe alla rovescia, ed infatti si fanno proprio con le radici.

Altri tronchi "normali" li possiamo auto-costruire attorcigliando dei piccoli fili di ferro o di rame, su se stessi; anche questi tronchi possono essere "rivestiti" di "cotone pitturato" o di pasta di terra morbida, che li rende più "brignoccoluti".

Comunque voi li facciate, osservate bene anche i colori dal vero; poichè i tronchi sono sempre bi-colori, con le "crepe" della corteccia scura ed il "fuori" della corteccia più chiara; quindi, sarebbe bene "ritoccarli" con il color "crepe" molto liquido e poi ripassarli con il color "fuori" più denso e quasi asciutto. (...come le rocce)

Adesso che abbiamo preparato i tronchi "nudi", dobbiamo metterci il suo fogliame e questo ce lo siamo già fatto, già comperato, e preparato in sacchetti vari; quello che manca è una tecnica per farli bene senza "incatricchiarsi" troppo nelle varie fasi di lavorazione.

#### *- Mettere il Fogliame sugli Alberi*

Adesso vediamo come usare gli attrezzi che vi ho detto, per l'infogliazione degli alberi; la tecnica è quasi sempre la stessa, si parte dall'albero "nudo" e poi lo si "infoglia" con il fogliame che abbiamo scelto. (...solo certi alberi strani richiedono tecniche differenti)

Prepariamo dell'idro-base marrone, (colla 60% acqua 30% sapone 10%) e mettiamola nello spruzzino; prendiamo il tronco e teniamolo a testa in giù; spruzziamo bene la "chioma" dell'albero che dobbiamo "infogliare" tenendolo sopra alla bacinella così il liquido in eccesso casca nella bacinella di recupero.

Un paio di colpi sul tronco, per farlo smettere di gocciolare, e poi, ci spostiamo sopra al coperchio di scatola; adesso, teniamo il tronco in posizione orizzontale e facendolo ruotare su se stesso, ci "nevichiamo" sopra il Fogliame; quello in più cascherà dentro al coperchio dove poi lo potremo recuperare.

Adesso che è "infogliato", per farlo asciugare, e se NON ha le radici, lo "piantiamo" nel pannello di Polistirolo uno accanto all'altro, stando attenti che i rami non si tocchino; nel caso avesse le radici e non riusciamo a "piantarli", lo fissiamo con del nastro bi-adesivo oppure con puntine da disegno che "reggono" la base dell'albero.

Se con la "prima" passata i rami vi sembrano troppo "nudi", ripetiamo questa "infogliazione" più volte; ma per la "ultima" passata, cercate di farla con del fogliame più chiaro perchè le foglie più esterne sono le più giovani e più verdi.

Un'altra questione sono gli alberi fioriti; considerate bene "quali" alberi sono perchè i ciliegi fanno i fiori "prima" delle foglie, altri fiori sbocciano assieme alle prime foglioline verde chiaro, altri ancora sbocciano con già tutte le foglie cresciute... cerchiamo di fare anche un pochino di cultura... botanica.

Per gli alberi da Frutto, vanno messi prima i frutti con della colla densa, tenendo la chioma all'ingù, perchè i frutti, di solito, sono al di "sotto" dei rami e rimangono "semi-nascosti" fra le foglie.

Adesso facciamo una pausa; ho iniziato dal "come" fare questi alberi "normali", alla prossima vi racconterò anche di alberi particolari e continuerò con dei consigli sul come posizionarli; nel frattempo contate quanti ne avete fatti... sono meno di 50?... beh... rassegnatevi, perchè non bastano, vedrete che nel vostro micromondo... non basteranno.

Saluti dalla Toscana... Armando FK